



Prot. Nr. 26.1/64.03/124062/MB

Bolzano, maggio 2011

Redatto da:

Dr. Ing. Marco becarelli

Tel. 0471 416020

marco.becarelli@provincia.bz.it

- An alle Gemeinden.
- An das Kollegium der Bauunternehmer der Autonomen Provinz Bozen.
- An den Landesverband der Handwerker.
- An den Industriellenverband der Autonomen Provinz Bozen.
- An die interessierten Kammern der Techniker.
- An die interessierten Landesabteilungen.
- An den Landesverband der Freiwilligen Feuerwehren Südtirols.
- A tutti i Comuni.
- Al Collegio dei costruttori edili della Provincia autonoma di Bolzano.
- All'Associazione Provinciale Artigianato.
- All'Associazione Industriali Alto Adige.
- Agli ordini e collegi professionali interessati.
- Alle ripartizioni provinciali interessate.
- All'Unione provinciale dei corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige.

IHRE DIENSTSITZE

LORO SEDI

Rundschreiben Nr. 1/2011

Circolare n. 1/2011

Lüftungsöffnungen in Räumen, in welchen Wärmezeugungsgeräte mit einer Leistung mit weniger als 35 kW eingebaut sind.

Aperture di ventilazione dei locali in cui si trovano apparecchi per la produzione di calore di potenzialità inferiore a 35 kW.

Dieses Rundschreiben dient der Erläuterung der für die Sicherheit der Wärmezeugungsgeräte mit weniger als 35 kW Leistung anzuwendende Normen.

Questa circolare è diretta a fornire delucidazioni sulle norme da applicare per la sicurezze degli apparecchi per la produzione di calore di potenzialità inferiore a 35 kW

Gasbetriebene Heizanlagen.

Impianti termici a gas.

Diese Anlagen werden sehr präzise und ausführlich mit der UNI-Norm 7129:2008 Teil 2 geregelt. Dabei ist zu beachten, dass die Öffnungen für Methangas (leichter als Luft) sich im oberen Teil einer Wand befinden müssen, während jene für Flüssiggas (schwerer als Luft) sowohl im oberen als auch im unteren Bereich

Questi impianti sono regolati, in modo molto preciso ed articolato, dalla norma UNI 7129:2008 parte 2. È da osservare che le aperture per il gas metano (che è più leggero dell'aria) devono trovarsi nella zona alta di una parete, mentre per il GPL (che è più pesante dell'aria) devono trovarsi sia in alto che in basso in modo da





einer Wand vorhanden sein müssen, um damit eine Luftbewegung zu erzeugen und auch das Ansammeln von Flüssiggas am Boden zu verhindern.

Anlagen, die mit Heizöl (oder einem anderen flüssigen Brennstoff) betrieben werden.

Dafür gibt es keine spezifische Norm. Wir empfehlen die bereits zitierte UNI-Norm 7129:2008 auch für gasbetriebene Anlagen anzuwenden.

Wärmeerzeuger, die mit Holz (oder einem anderen festen Brennstoff) betrieben werden.

Die geltende Norm ist die UNI-Norm 10683:2005, Punkt 4.3.

Es ist nicht möglich, mit diesem Rundschreiben detaillierte Erläuterungen bereitzustellen, weil die möglichen Fälle vielfältig sind und eine Zusammenfassung wichtige Details nicht berücksichtigen würde.

Die Kenntnis der Normen ist für die Tätigkeit der Einbaufirmen eine unverzichtbare Voraussetzung. In Zweifelsfällen können Informationen bei unserem Amt für Brandverhütung eingeholt werden.

Für Heizzentralen über 35 kW bestehen kaum Zweifel über die Notwendigkeit der Lüftungsöffnungen und deren Bemessung weil diese Anlagen gemäß Landesgesetz vom 16. Juni 1992, Nr. 18 von Freiberuflern geplant und abgenommen werden.

Größere Unsicherheiten bestehen hingegen im Bereich der Heizanlagen und Herde unter dieser Leistungsschwelle. Es ist nicht vorgeschrieben Kessel in einen eigenen Raum unterzubringen. Für den normgerechten Einbau, der auch die Abgasvorrichtungen und die Vorrichtungen für die Luftzufuhr und den Luftwechsel beinhaltet, haftet die Einbaufirma.

Mit freundlichen Grüßen

Der Amtsdirektor

Dr. Ing. Marco Becarel

Der Abteilungsdirektor

Dr. Hanspeter Staffler

consentire un movimento dell'aria che impedisca la stratificazione del GPL verso il basso.

Impianti termici a gasolio (o altro combustibile liquido).

Per essi non c'è una norma specifica. Consigliamo di applicare agli impianti termici alimentati a gas, la già citata norma UNI 7129:2008.

Generatori di calore alimentati a legna (o altro combustibile solido).

La norma vigente è la UNI 10683:2005, punto 4.3.

Non è possibile fornire delucidazioni dettagliate con presente circolare perché i casi possibili sono numerosi ed un semplice riassunto rischierebbe di trascurare dettagli importanti. La conoscenza delle norme è una condizione irrinunciabile per lo svolgimento dell'attività delle ditte installatrici.

In casi dubbi è sempre possibile ottenere informazioni dal nostro Ufficio prevenzione Incendi.

Raramente sussistono dubbi sulla necessità delle aperture di ventilazione per le centrali termiche sopra 35 kW e sul relativo dimensionamento. Ciò in quanto gli impianti termici al di sopra di tale soglia sono oggetto di progettazione e collaudo da parte di liberi professionisti ai sensi della legge provinciale 16 giugno 1992, n. 18.

Molto maggiori sono invece le incertezze sull'argomento nel caso di impianti termici o caminetti al di sotto di tale potenzialità. Infatti non sussiste l'obbligo di posizionare la caldaia in un locale apposito e la responsabilità sulla corretta installazione, demandata alla ditta installatrice, comprende anche le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali.

Distinti saluti

Il direttore d'ufficio

Il direttore di ripartizione